

Soccorso alpino: in Lombardia una legge per scoraggiare le richieste improprie

La legge regionale 65/2015 "Disposizioni in materia di interventi di soccorso alpino e speleologico in zone impervie, recupero e salvataggio di persone infortunate o in situazioni di emergenza") votata dal Consiglio regionale lombardo lo scorso marzo, ha introdotto per ha introdotto "la compartecipazione dei costi a carico dell'utente per i soli interventi privi di rilevanza sanitaria", norma che ha fatto molto discutere in Lombardia e non solo. Dopo un proficuo percorso di confronto sottolineano la Presidente del CAI Lombardia Renata Viviani (il cui mandato si è appena concluso) e il Presidente del Soccorso alpino lombardo Danilo Barbisotti si è giunti a << una norma applicabile su tutto il territorio regionale, ... limitando la sua applicazione alle attività sportive e turistiche, garantendo la gratuità dell'elisoccorso per i casi sanitari.>> Unico fattore non totalmente chiaro – preseguono i due Presidenti – è l'aggravante dell'imprudenza, per i soli casi non sanitari, elemento «non privo di criticità, ma non viene definito a chi spetti accertare l'imprudenza e quali siano i punti di riferimento per definirla».

La nuova polizza per i Soci contro gli infortuni in attività personale in montagna è già un successo

La nuova polizza contro gli infortuni che dovessero derivare dall'attività personale in montagna, ad esempio nell'alpinismo, escursionismo, speleologia e sci-alpinismo piace ai Soci CAI. Appena partita ha già raccolto molte adesioni. L'abbiamo presentata nel numero scorso di M360, qui la ricordiamo in sintesi. La polizza è riservata ai Soci del Club alpino italiano, che hanno potuto sottoscriverla a partire da marzo 2015. Per quest'anno il periodo di copertura va dal 1 marzo al 31 dicembre. Gli anni successivi andrà dal 1 gennaio al 31 dicembre. Per attività personale si intende quella distinta dalle attività istituzionali e sociali, già coperte dalla polizza legata alla iscrizione al Sodalizio. L'intento del Sodalizio, nell'aggiungere questo servizio al pacchetto assicurativo già a corredo del "bollino" è quello di permettere a tutti di godere della montagna in sempre maggior tranquillità. Nella formula base, Combinazione A il cui premio è di 92,57 euro, i capitali assicurati sono in caso di morte €. 55.000, di invalidità permanente €. 80.000, rimborso spese di cura €. 1.600 e la diaria di ricovero giornaliera €. 30,00. Nella Combinazione B, i capitali assicurati sono più elevati: morte €. 110.000, invalidità permanente €. 160.000, spese di cura €. 1.600, diaria di ricovero giornaliera €. 30. Il premio per questa formula è pari a €. 185,14. Per maggiori informazioni consultare la Sezione Sede Centrale nel sito www.loscarpone.cai.it (Circolare 2/2015)

È #sconfini il tema del Dolomites UNESCO LabFest 2015

Un appuntamento per far riflettere sul tema del confine – ad esempio una mostra, un convegno, un concerto, la proiezione di un film-documentario, un progetto scolastico – che si svolga fino a dicembre 2015 nel territorio dolomitico Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Questa tipologia di eventi può rientrare nel calendario condiviso dell'edizione 2015 del Dolomites UNESCO LabFest, il festival delle genti e per le genti delle Dolomiti, organizzato dalla Fondazione Dolomiti UNESCO, il cui evento principale si terrà l'ultimo fine settimana di agosto ad Auronzo di Cadore (BL). Nel Centenario dell'ingresso dell'Italia nella Grande Guerra è stato scelto come tema il confine, declinabile in più modi: luogo di scontro, spazio di incontro e limite. Gli eventi saranno promossi attraverso la rete di comunicazione della Fondazione. Per partecipare, gli organizzatori degli eventi (ad esempio una Sezione CAI) devono segnalare la propria iniziativa e spiegare in che modo essa è attinente al tema del confine a: dolomiteslabfest@dolomitiunesco.info (dolomitesunescolabfest.it).

Edizione 2015 della Rigantoca

La sezione di Sampierdarena del CAI organizza domenica 14 giugno l'edizione 2015 della Rigantoca, maratona non agonistica e non competitiva sui sentieri di montagna della Provincia di Genova, giunta alla quindicesima edizione. L'appuntamento prevede un percorso di oltre 40 km, con un dislivello di circa 1950 m. in salita e 1200 m. in discesa, in un contesto di media montagna. Si parte dalle alture del Righi (GE) e si raggiunge il paese di Caprile (comune di Propata) passando per il Monte Antola. In concomitanza è in programma la Mezzarigantoca, con un percorso più breve, ma sempre impegnativo, di oltre 20 km. Partenza dalla località di Avosso (Casella) e arrivo a Caprile, passando per il monte Antola. Le iscrizioni chiudono il 9 giugno, il modulo è scaricabile dal sito: www.caisampierdarena.org

Bilancio positivo per i "Villaggi degli alpinisti senza frontiere"

«Il Progetto ha risposto pienamente alla strategia di promozione di una forma di turismo sostenibile in ambiente alpino, da sempre portata avanti dal Cai. Il nostro Gruppo regionale e le Sezioni del territorio si sono impegnati nella realizzazione del progetto, primo e fondamentale modello di turismo formativo che speriamo abbia replicazione». Queste le parole del Presidente del CAI Veneto Francesco Carrer, rilasciate in occasione della conferenza di chiusura del progetto transfrontaliero Italia-Austria "Villaggi degli alpinisti senza frontiere" a Zoppé di Cadore lo scorso 14 marzo. Un'esperienza che ha attivato la collaborazione tra diverse realtà, tra quelle austriache di Kartitsch, Obertilliach e Sillian e quelle italiane dei tre comuni della provincia bellunese di Forno di Zoldo, Cibiana e Zoppé, i primi nel nostro Paese a sperimentare i Villaggi degli alpinisti. Tra gli obiettivi degli organizzatori c'è stato il coinvolgimento delle vallate e delle popolazioni residenti. Ora i tre comuni, con la collaborazione del CAI, continueranno a portare avanti gli intenti dell'iniziativa. Per il futuro sono interessati a essere coinvolti anche i comuni della Lessinia con la locale Sezione CAI (info: www.villaggidellalpinismo.it).